



INFESTAZIONE DA CIMICE DELL'OLMO

L'introduzione di olmi siberiani nei parchi e nei viali cittadini ha aumentato lo sviluppo dell'insetto e in particolari condizioni non avendo antagonisti, aumenta il numero degli individui fino a creare veri e propri sciami. Questi ultimi si spostano sui muri delle case in primavera, estate ed autunno; per trovare rifugio sia dal caldo, sia per svernare nella fredda stagione.

La cimice dell'olmo "*Arocatus melanocephalus*" è causa di fastidio nel momento in cui invade le abitazioni, ma dal punto di vista fitosanitario i danni sono trascurabili, in quanto l'insetto punge le samare (semi dell'olmo).



Indichiamo che è difficile prevedere le zone in cui potrebbe svilupparsi e se l'infestazione è tale da arrecare fastidio, in quanto molte volte è presente, ma in forma del tutto impercettibile.

Non è presente alcuna disposizione in merito ai trattamenti, che sono inoltre sconsigliati qualora l'insetto sia visibile solamente nell'alberatura. In caso di infestazione alle abitazioni, creando disturbo, è necessario intervenire con un trattamento adatto.

Nel periodo primaverile sono presenti diversi insetti sulle cortecce degli alberi (altri tipi di cimicette, coccinelle ecc.), ma sono aggregazioni che non originano problemi, a meno che la loro presenza non sia causa di molestie.

Consigliamo quindi di intervenire solamente nel caso l'insetto invada l'abitazione, qualora sia presente solo in natura non riteniamo opportuno eseguire alcun trattamento.

Vi informiamo inoltre che un insetto detto tentedrine defogliatrice degli olmi "*Priophorus ulmi*", ha causato in alcune zone del Veneto orientale dei defogliamenti nelle alberature di olmo.